



**Cesare Damiano**

«L'economia degli Usa ha avuto una forte e impreveduta crescita del Pil,

+5,7 per cento, ma l'occupazione va male. Un fenomeno ignorato dal governo italiano».



**Paolo Ferrero**

«La situazione in cui versano i lavoratori italiani è inaccettabile:

precarietà alle stelle, bassi salari e 2 milioni di disoccupati, frutto delle politiche del governo».

**Draghi: mettiamo in sicurezza il sistema finanziario**

Banchieri centrali, governi, organizzazioni economiche internazionali, lavorano ad una «riforma su tre pilastri» per mettere il sistema finanziario mondiale al sicuro dal rischio di fallimenti di grande banche, una lezione che ci ha dato la crisi. Il

presidente del Financial Stability Forum, Mario Draghi, governatore di Bankitalia, sintetizza così i perni del «progetto del Fsb che va avanti da 5-6 mesi»: «Ridurre il rischio di fallimenti di grande dimensione; ridurre la probabilità di questi fallimenti; mettere in campo dei meccanismi che permettano una gestione ordinata di questi fallimenti».

**Il peso della crisi**

INFO / UNITÀ

<b>Cassa integrazione</b> (ottobre 2008-dicembre 2009)	
Ore Cig ordinaria	<b>634.688.339</b>
Ore Cig straordinaria	<b>370.384.779</b>
<b>Totale ore</b>	<b>1.005.084.118</b>
Variazione % rispetto al 2008	<b>+311,43%</b>

**1.000.000** i lavoratori coinvolti calcolando un livello medio di ricorso alla Cassa pari a 25 settimane o 5 mesi

**478.000** le posizioni di lavoro produttive assenti per l'intero anno 2009 se vengono considerate le ore di Cig a zero ore

**I riflessi sul reddito dei lavoratori** (considerando valori e perdite medie sugli stipendi)

**Cassa integrazione**

3 miliardi e 300 milioni di euro la diminuzione di reddito totale.

Per ogni lavoratore in Cigo o in Cigs in relazione ad un periodo di 25 settimane, ha perso per tutto l'anno tra i 3.000 e i 3.500 euro

Paolo Infognini

bero state ben peggiori, ma molte aziende stanno esaurendo il monte ore a disposizione. Che faranno dopo? Il rischio è che licenzino. «Va evitato - afferma Susanna Camusso della segreteria Cgil - La cigo ha permesso finora di contenere almeno parte gli effetti della crisi. Ora i suoi massimali vanno prolungati, l'obiettivo immediato è fermare i licenziamenti».

Una revisione degli ammortizzatori sociali viene chiesta anche da Confindustria che teme il «trend ascendente» della disoccupazione. Una fosca prospettiva contenuta nel-

**Bergamo Operaio perde il lavoro e si dà fuoco**

Un operaio rimasto senza lavoro ha tentato di uccidersi dandosi fuoco con una tanica di benzina.

L'uomo è stato ricoverato al Centro grandi ustionati di Verona, in condizioni gravissime. A dare l'allarme due operai un passante che hanno cercato in tutti i modi di spegnere le fiamme.

Il dramma ieri mattina a Brembate nel bergamasco.

L'operaio, 35 anni e sposato, due mesi fa aveva perso il lavoro perché la ditta presso cui lavorava, a Zingonia, era fallita.

È certamente un gesto estremo, ma denota cosa significhi di questi tempi trovarsi senza più nulla e avere la certezza di restarci per un lungo periodo. L'uomo era caduto in uno stato di sconforto e disperazione. Ieri ha raggiunto in auto la zona industriale di Brembate, è sceso dall'abitacolo e si è cosparsa di benzina dandosi fuoco. Alla scena hanno assistito due operai e una donna che passava di lì in auto.

La signora è riuscita a spegnere le fiamme usando un estintore che aveva in macchina prima dell'arrivo dei vigili del fuoco e dei sanitari. Del caso si stanno occupando anche i carabinieri della Compagnia di Treviglio (Bergamo).❖

le attese: per il prossimo futuro il 28,6% delle imprese interpellate prevede di ridurre il personale, a fronte del 9,7% che invece prevede di aumentarlo. Questa è l'industria, non va meglio nel commercio: dal 2007, secondo Confesercenti, si sono persi 120mila posti di lavoro per la sospensione di 120 mila attività (60 mila i negozi chiusi). Un 2009 decisamente critico anche per l'artigianato che ha visto cancellate 15.914 imprese. È questo il saldo tra le 108.542 nuove nate e le 124.456 cessazioni. ❖

**RENATO BRUNETTA**

**Il ministro attacca i "gufi": «Noi abbiamo il più basso tasso di disoccupazione d'Europa. Abbiamo governato bene lo riconoscono anche l'Ocse e l'Unione europea».**

**Dhl cancella l'appalto La cooperativa li licenzia via fax**

A Settimo Milanese 70 dipendenti extracomunitari della Padana Servizi dal 18 gennaio protestano davanti ai depositi del corriere internazionale: chiedono almeno la cig

**Il caso**

**MARCO TEDESCHI**

MILANO

Licenziati via fax. Con poche righe, senza particolari spiegazioni. Succede a Settimo Milanese, dove circa settanta dipendenti della cooperativa Padana Servizi manifestano dal 18 gennaio.

Da anni lavoravano quasi esclusivamente per il corriere Dhl, che a metà mese ha comunicato la fine dell'appalto con la cooperativa nell'ambito di una riorganizzazione del lavoro. Padana Servizi, a sua volta, dice di aver perso la commessa - presa ad agosto - e di non poter più garantire il lavoro agli operai, che sono quasi tutti extracomunitari.

**Così loro da quasi** due settimane si riuniscono davanti ai depositi del corriere internazionale per protestare. Per loro, al momento, non è prevista né cassa integrazione né liquidazione, che rivendicano come diritti negati. «Dhl si deve preparare - dice uno di loro - lotteremo fino alla fine per ottenere i nostri soldi». «Abbiamo tutti una famiglia da mantenere - ribatte un altro ai microfoni di Corriere Tv, la tv del Corriere della Sera - Lavoriamo con Dhl da molti anni». Alcuni di loro da sei, altri anche da oltre dieci. Tutti sempre nello stesso deposito di Settimo Milanese e per conto delle diverse cooperative

che negli anni hanno preso in carico l'appalto.

«Un'azienda di questo tipo non può vivere solo di cooperative - dice Damiano Leta della Cub - E comunque ha delle responsabilità sociali».

Il sindacato denuncia poi l'ostilità della multinazionale nei confronti dell'organizzazione: «Da tempo cercano di metterci fuori - dice Walter Montagnoli, Cub - La cooperativa che aveva l'appalto prima di Padana Servizi - racconta il sindacalista - aveva licenziato tre dei nostri delegati. Poi sia-

**Il tavolo Lunedì l'incontro con i sindacati per aprire una trattativa**

mo riusciti a farli riassumere, ma li hanno trasferiti».

**Tra i lavoratori**, che si occupano tutti dello smistamento della posta nazionale e internazionale - operazione svolta di notte - c'è anche qualche laureato.

«È un bel gruppo - riprende Montagnoli - che negli anni ha preso consapevolezza dei propri diritti». Per questo, continueranno a manifestare davanti ai depositi del corriere. Intanto per domani a Milano è previsto un incontro tra la cooperativa e i sindacati. I rappresentanti dei lavoratori chiederanno almeno il riconoscimento della cassa integrazione.❖